

**Direttore:**

Del Barone Giuseppe
Presidente dell'Ordine

Responsabile:

Sessa Tommaso

Coordinamento redazionale:

Zito Umberto

Comitato di Redazione:

Annunziata Saverio
Cicale Salvatore
De Falco Antonio
Del Vecchio Vincenzo
De Lucia Luigi
Donisi Mario
Iovane Mario
Melchionna Carlo
Monastra Santo
Raia Francesco
Russo Giovanni
Triassi Maria
Verde Franco
Zuccarelli Bruno
Muto Mauro
Peperoni Gabriele
Sparano Luigi
Capriola Elena

**Rappresentanti
degli Odontoiatri**

Delfino Ottavio
Bianco Raimondo
Di Bellucci Antonio
Epifania Ettore
Esposito Umberto

BOLLETTINO

ORDINE DEI MEDICI

Organo ufficiale
dell'Ordine dei Medici-Chirurghi
e degli Odontoiatri
di Napoli e Provincia

Anno 73 - Nuova serie N. 7 - Luglio/Agosto 2003

Sommario

Al via i lavori della Commissione nazionale per gli esami di Stato	» 2
DPEF, Legge Finanziaria e Giudizio Universale (di Giuseppe Del Barone)	» 3
Il decreto del Ministro della Salute per agevolare l'impiego di farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore	» 5
Una comunicazione etica o un'etica per la comunicazione? (di Salvatore Marotta)	» 7
Siglata la Convenzione-quadro tra la II Università di Napoli e l'Ordine dei Medici di Napoli	» 9
Corso di rianimazione Cardio-Polmonare alla "Nunziatella"	» 10
Le diseguaglianze in Oncologia - Convegno Nazionale	» 12
Cardiotocografia convenzionale e computerizzata: concluso il V Corso Universitario di perfezionamento.	» 22
Dipartimenti Gestionali: oggi si può, anzi si deve (di Franco Verde)	» 24
Iscrizione al Corso di perfezionamento della Fondazione Omeopatica Italiana	» 25
In ricordo di Glauco Curci (di Vittorio Fabbrocini)	» 26

*Rubriche***Lettere all'Ordine**

In risposta alla richiesta di abolire il pagamento all'ingresso degli ambulatori medici. » 21

Convegni - Congressi - Corsi di studio » 27

(da pag. 13 a pag. 20 la seconda parte del Foto-album delle medaglie d'oro ai Colleghi che hanno compiuto i cinquant'anni di laurea)

Al via i lavori della Commissione nazionale per gli esami di Stato

**Con il decreto del MIUR n. 445/2001
innovati nella forma e nella sostanza gli esami
di abilitazione all'esercizio professionale.**

Il Decreto del MIUR n. 445/2001 innova in modo sostanziale lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio della professione medica, coinvolgendo in modo significativo e caratterizzante anche l'Ordine dei Medici.

Con successivo D.M. del 10.04.2003, è stata costituita una Commissione nazionale, della quale sono Presidente.

Pertanto in tale veste, per dare pratica attuazione al disposto dal Decreto in oggetto, che prevede una valutazione di tirocinio (art. 2) presso l'ambulatorio di un Medico di Medicina generale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, mi rivolgo alla S.V. affinché voglia coinvolgere i Presidenti Provinciali degli Ordini Professionali per avere la disponibilità di un congruo numero di Medici di Medicina Generale che partecipino a tale percorso valutativo.

Considerata la ristrettezza dei tempi (entro dicembre 2003) e la novità delle procedure, mi permetto di indicare, almeno in fase di avvio, il coinvolgimento prioritario degli Ordini Provinciali nei quali ha sede il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, affinché si stabiliscano gli opportuni contatti con i Presidi ed i Presidenti dei Corsi di Laurea delle rispettive sedi.

Grato per la collaborazione, mentre resto a disposizione, porgo cordiali ed amichevoli saluti.

*Il Presidente della Commissione
Almerico Novarini*



L'argomento è estremamente interessante; la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ha già attivato quanto di sua competenza per realizzare quanto previsto dal Decreto e rendere l'immissione nel mondo lavorativo dei neolaureati in Medicina e Chirurgia sempre in linea con i bisogni e le aspettative del tessuto sociale del nostro Paese.

Considerazioni “ bollenti” per una Sanità pronta per essere cucinata

DPEF, Legge Finanziaria e Giudizio Universale

di GIUSEPPE DEL BARONE



*C*i risiamo. Passata la buriana estiva, non concluso il ciclo tropicale (come, infatti, definire il caldo imperante ed i cicloni successivi?), mentre mi trovo a guardare il passato periodo di riposo pensando e ripensando se sia veramente tale, e la bolletta del telefonino mi dirà che pensare alle ferie nel significato letterale è delizioso eufemismo, eccomi di nuovo alla presenza ipertrofizzata dei problemi di sempre. Lo ho già detto nel mio fondo su “La Professione”.

Attendevo speranzoso il documento di programmazione economica e finanziaria, quel DPEF onore ma non so se vanto del governo italiano, visto che serve a ben poco in quanto le cose economiche, belle o brutte che siano, saranno poi contenute nella Legge finanziaria.

Sembra quasi, mi sia consentita una malignità, che essendo vertici in pochi campi, si voglia primeggiare prospettando l'inesistente cioè il DPEF presente tra noi ma non in altri Paesi europei. Ma vediamo insieme rapidamente il perché della delusione. Lo ho letto, lo avete letto tutti come nella versione poi risultata fasulla del primo documento si parlasse di un fondo nazionale obbligatorio finalizzato all'assistenza agli anziani non autosufficienti, di polizze assicurative detraibili per la copertura delle spese sanitarie in regime di intramoenia, di budget gestionali per... aziende territoriali, capaci, nientepopodimeno, di assemblare i servizi di medicina generale della pediatria di base e della specialistica ambulatoriale. Si parlava persino, horribili dictu, di un possibile (sic!) rafforzamento dei poteri di intervento del Ministero della Salute in caso, prevedibilissimo, di uno sfioramento dei budgets di spesa regionali.

Sembrava, insomma, che i problemi della sanità la facessero da padroni tanto che, sull'ancora astratto di quanto prospettato, iniziavano già discussioni, proposte, controproposte, polemiche a secondo che il tutto, o potenza delle frasi fatte, lo si vedesse da destra o da sinistra. Sempre ammesso, altra cattiveria, che in tempo di imperante trasversalismo, si possa ancora parlare di destra o di sinistra. Poi, dopo che si aspettavano conclusioni provenienti da immersioni in apnea degne di Maiorca, ecco venire a galla l'inutile stereotipo di sempre poggiante, lo dice il DPEF, sulla dichiarazione dell'impegno “ per il miglioramento del SSN e la protezione della salute”.

Riandiamo alla montagna che partorisce il topo, al film di Bud Spencer senza cazzotti, ad un Hulk ritornato verde per la vergogna di essere rimasto piccolo.

Attendiamo quindi la finanziaria. Visto che sono stati promessi miglioramenti dove li avremo? Si prospetteranno miglioramenti chiedendo razionalizzazioni che anche se verranno, potrebbero prospettare tesi idonee a ridurre la spesa? Si migliorerà coartando ricoveri, analisi, prescrizioni, accertamenti e quant'altro mai? E se nella farraginosa discussione sui problemi

pensionistici si parla tanto, d'Amato permettendo, di incentivi per chi resta al lavoro superati gli attuali limiti di età, si parlerà di incentivi per i medici che favoriranno solo la prescrizione dei pur validi farmaci generici, che lasceranno la responsabilità dell'accudire gli anziani malati ai familiari più che ai ricoveri ospedalieri, oppure, meritoriamente, si parlerà di più soldi per la tutela della salute migliorando l'efficienza con la diminuzione delle liste d'attesa etc. etc.?

Come è difficile districarsi nella giungla dei se e dei ma, di ciò che vorremmo e potrebbe non essere, costretti a navigare a vista con sullo sfondo a scelta due dettami antichi : saranno nozze coi fichi secchi o avremo una auspicata ed auspicabile moltiplicazione dei pani e dei pesci ? Una sola conclusione allo stato è possibile: gli attori principali della tragicommedia della Sanità italiana sono i medici che allo stato, non sanno ancora quali siano gli interventi del Governo sulla sanità.

E' poco ma, ahimè, è tutto.

Nel frattempo si vara la privacy ed i nessi e connessi sembrano antimedico con le ricette che dovranno, con apposita mantellina, quasi dovessero vergognarsi di far conoscere un nome, coprire il nome stesso, nome (perdonatemi questo eccesso di ripetizione purtroppo d'obbligo) che ad alta voce non potrebbe essere chiamato nelle sale d'aspetto che diventerebbero una specie di sancta sanctorum, dove per poter parlare in attesa della visita si potrebbe passare per il tam tam o per i segnali di fumo con i pazienti costretti a dare permessi od a negarli sulle loro anamnesi da mantenere segretissime, specie se in esse fossero comprese scappatelle di mariti o mogli con recapiti di camerette più o meno a cinque stelle come quelle che potrebbero comparire sul cranio a chi dei due, ahimè, fosse scoperto. Andando avanti i biologi potrebbero attuare i prelievi ematici con l'assurdo che una delibera regionale della Campania potrà annullare una legge che Sirchia, sul fatto compiacente, dimostra di aver dimenticato.

Bassolino non è brillante sui problemi della sanità, complice la Tufano, ma dà una mano alla squadra del Napoli nel campo fideiussioni e crea in chi scrive un dilemma: un plauso al Bassolino sportivo o un no a quello, più o meno, antisantità? Scrivo x.

Dulcis in fundo i problemi della FNOMCeO e dintorni. Non pensavo proprio che persone aduse al combattimento covassero le uova della sconfitta facendo nascere dei Calimero rigurgitanti cattiveria, astio con l'aggiunta di improponibili bullismi. Così non è stato. Non tornerò sui conti fatti su 13 e non su 17, non farò mia la tesi che l'8 a 5 iniziale nel numero degli eletti del Comitato

Centrale è diventato subitissimo 7 a 6 perché uno degli 8 ha pensato bene di abbandonare una compagnia evidentemente da lui non ritenuta d'élite. Non discuterò più di un ricorso presentato quando la sconfitta era diventata realtà rendendo (mi si consenta la battuta pestilenziale) nero il bianco e consentendo ai dentisti di curare per punizione solo 16 denti su 32, non affonderò la lama su di un risultato sicuro, ampio, premio ad una lista che aveva parlato solo di motivi ordinistici, risultato che parla, calcisticamente parlando, di una vittoria doc 10 a 7.

Vi sarete accorti che senza troppa nequizia, mi sto divertendo e lo faccio proprio perché so che gli altri, anzi l'altro, si sta arrabbiando, è già turbatissimo.

A Napoli si parla e non solo in campo FIMMG di del Barone? E come si permettono! Lo fa particolarmente la sezione FIMMG? Perbacco, nel nome del reato di opinione, commissaria-mola, creando sulla menzogna colloqui... aerei con Sirchia.

Il sindacato fa fuori Panti, Pagni ora tenta con del Barone? Questo non è più il volo dei falconi ma, vivaddio, è il volo dei coriandoli, che visto che si scherza con la medicina generale, si vuole far diventare il volo delle aquile.

Ho l'impressione che il fatto sia in piena evoluzione e che ne vedremo delle belle.

Concludo citando uno scrittore che leggo, apprezzo, ma non amo, Camus, che afferma che il Giudizio Universale potrebbe avvenire ogni giorno.

Sto pensando che gli si potrebbe dare anche ragione.

“Una sola conclusione allo stato è possibile: gli attori principali della tragicommedia della Sanità italiana sono i medici che allo stato, non sanno ancora quali siano gli interventi del Governo sulla sanità”

In merito all'approvazione del ricettario per la prescrizione dei farmaci stupefacenti

Il decreto del Ministro della Salute per agevolare l'impiego di farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore

Con il varo del nuovo Decreto, è previsto l'utilizzo del nuovo ricettario predisposto dal Ministero della Salute

A i Sigg. Presidenti degli Ordini Prov. Dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
AI Sigg. Presidenti delle Commissioni per gli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri

Cari Colleghi,
con decreto del 4 aprile 2003 del Ministro della Salute (pubblicato sulla G.U. n. 122 del 28 maggio 2003) sono state apportate "Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro della sanità del 24 maggio 2001", concernente "Approvazione del ricettario per la prescrizione dei farmaci di cui all'allegato III-bis al decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1990, n. 309, introdotto dalla legge 8 febbraio 2001, n. 12" (v. Comunicazione n. 75/2001).

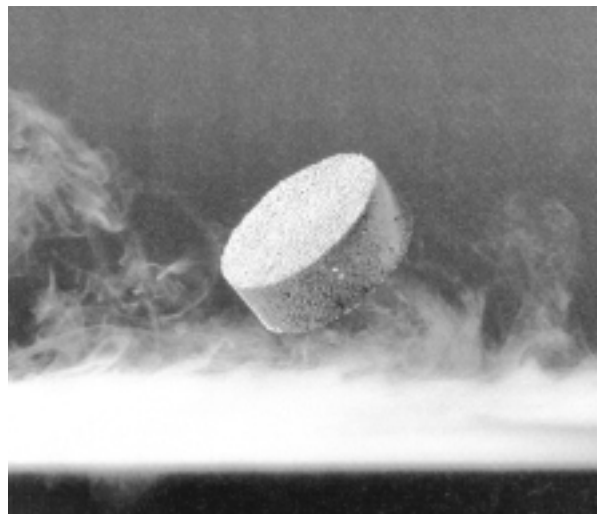
Il decreto in oggetto ribadisce che i medicinali a base di Buprenorfina, impiegati nella terapia del dolore severo "in corso di patologia neoplastica o degenerativa", debbono essere prescritti, per una cura di durata non superiore a trenta giorni, sull'apposito ricettario predisposto dal Ministero della Salute, così come sostituito dall'allegato al

decreto 4 aprile 2003, che per ogni buon fine si trasmette.

Lo stesso decreto dispone (art. 3) che i medicinali compresi nella tabelle I, II e III di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 309/1990, e compresi nell'allegato III-bis della legge n. 12/2001 ("Norme per agevolare l'impiego dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore"), in associazione con altri farmaci collocati nella Tabella V del citato decreto n. 309/90 sono prescritti con ricetta da rinnovarsi volta per volta, salvo quando sono inseriti nella Tabella 4 della Farmacopea ufficiale.

Lo stesso articolo precisa che i predetti medicinali, se usati nella "terapia del dolore", devono essere prescritti, secondo quanto previsto dalla legge n. 12/2001, sul ricettario approvato con decreto 24 maggio 2001 e modificato con il decreto in esame.

Il decreto 4 aprile 2003 (v. allegato



"Norme d'uso della ricetta per la prescrizione dei farmaci di cui all'all. III-bis del T.U.) non fa più obbligo al medico di conservare, per sei mesi, le copie delle ricette non rilasciate all'assistito.

Il decreto in oggetto - che è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella G.U.: 29 maggio 2003 - dispone, infine, che, in attesa della stampa e della distribuzione dei nuovi ricettari, i medici sono autorizzati a usare i ricettari approvati con il decreto 24/5/2001.

*Il Presidente
Giuseppe Del Barone*

**La FNOMCeO
per una corretta e
valida utilizzazione
della terapia del dolore**

La FNOMCeO, condividendo pienamente la svolta epocale e culturale che vuole un ricorso migliore della terapia del dolore nell'ottica di una ulteriore risposta ai bisogni dell'utenza che soffre, rilancia e, con l'impegno di Giuseppe Del Barone, vuole riaprire un confronto serio e propositivo su tale delicata tematica che sa di eticità, professionalità ed umanità.

Nella Società del "villaggio globale" assume una particolare importanza non solo la comunicazione in sé stessa, ma anche le modalità con le quali la si attivano

Una comunicazione etica o un'etica per la comunicazione?

di SALVATORE MAROTTA

E' opinione comune che la comunicazione sia ormai diventata parte integrante della nostra vita, al punto quasi da identificarsi con essa; siamo nell'era della civiltà del villaggio globale, come è stato definito il nostro pianeta, ed è giusto promuovere una riflessione d'obbligo per quanto riguarda il mondo della salute. Intorno ad esso circolano, quasi come in una grande rete, flussi di informazione in grande quantità tutti derivanti dai notevoli e costanti progressi delle conoscenze scientifiche da un lato e dall'altro richieste ed aspettative in termini di risoluzione delle patologie e di miglioramento della qualità di vita.

Pertanto risulta estremamente necessario guardare alla comunicazione ed informazione scientifica in termini profondamente nuovi rispetto al passato sia riguardo l'esistenza dei nuovi strumenti di comunicazione che alla multiforme e variabile platea che ne rappresenta il target privilegiato.

Ed allora oggi come non mai dobbiamo interrogarci sui tanti problemi che si presentano per una "costruzione" di un'etica della comunicazione in campo sanitario.

Infatti le problematiche riguardanti la vita, che va dal concepimento nel grembo materno alla morte, non possono essere affrontati senza tenere conto appunto

della loro dimensione etica e dei valori umani ad essa sottesi. Si tratta necessariamente, in un'operazione di divulgazione ed informazione scientifica, di tutelare e promuovere sempre in ogni caso il bene umano (*bonum hominis*), ovvero il bene dell'uomo in quanto uomo, concretato in una crescita continua nella moralità, nella libertà, nell'armonia delle facoltà

Risulta estremamente necessario guardare alla comunicazione ed informazione scientifica in termini profondamente nuovi rispetto al passato sia riguardo l'esistenza dei nuovi strumenti di comunicazione che alla multiforme e variabile platea che ne rappresenta il target privilegiato.

ed energie immanenti all'essere operante in vista di una finalità superiore che la ragione intravede soltanto.

Già il giuramento di Ippocrate, caro a tutti noi medici della vita, soleva millenni or sono, sottolineare gli aspetti e le valenze profondamente umane e non solo tecniche della professione sanitaria, dove il valore della trascendenza individuata in Apollo medico, Asclepio, Igea e Panacea ci fa riflettere su quello che sovente definisco "quel quid di divino che è nella nostra professione", ma che fortemente oltre tali istanze immette nella

realtà quotidiana con le sue problematiche ed i suoi limiti.

Non vorrei subito rivolgere la mia attenzione a quelle che da sempre sono state considerate le colonne etiche della professione già presenti nel giuramento ippocratico, quali l'opposizione all'eutanasia: "non somministrerò a nessuno, neppure se richiesto alcun farmaco mortale, e non prenderò mai un'iniziativa del genere"; all'aborto: "e neppure fornirò mai ad una donna un mezzo per procurare l'aborto" o il rispetto intergenerazionale in campo professionale (su cui tanto dovremmo recuperare momenti di riflessione): "Terrò chi mi ha insegnato quest'arte in conto di genitore... e considererò i suoi figli come fratelli, e insegnerò loro quest'arte se vorranno

apprenderla, senza richiedere compensi nè patti scritti" (che non è assolutamente un segnale di creazione di lobby, ma un ossequio ai diritti ed alla solidarietà fra generazioni!), ma riflettere ancor di più su quegli aspetti che ancora oggi vengono dibattuti più nella sfera del diritto che in quelle della morale (anche se mi domando come si possa scindere le due cose), parlo della tutela della riservatezza dei dati sensibili per quanto riguarda la comunicazione sanitaria, la loro necessaria divulgazione o meglio quello che oggi definiamo in una sola parola non italiana per "privacy"; già la

scuola di Coo la prevedeva; difatti nel giuramento è scritto "tutto ciò che vedrò e ascolterò nell'esercizio della mia professione, o anche al di fuori della professione nei miei contatti con gli uomini, e che non deve essere riferita ad altri, io tacerò considerando la cosa segreta."

Un anelito o un tenue vago del segreto professionale che tanta pena oggi dà in senso normativo alla nostra "Autorithy" sulla riservatezza dei dati od ancor più alla stessa Corte Suprema che ha dovuto di recente esprimersi in maniera univoca sui diritti e limiti della comunicazione dei dati sensibili in seno a procedure peritali assicurative.

Il campo della comunicazione, pertanto, ricopre il particolare e delicato momento del veicolare un flusso di informazioni da un linguaggio meramente per "addetti ai lavori" ad uno facilmente comprensibile a tutti tramite l'interposizione dei mezzi di comunicazione sia verbale, che visiva.

Ed allora anche fenomeni di mera cronachistica, quale quello dolorosissimo di Cogne, prelude ad una necessaria interpretazione della fenomenologia comunicativa in termini sì di chiarezza, ma anche

di salvaguardia della verità e del giusto tramite fra mondo scientifico e popolazione salvaguardando sia le necessità dialogiche del primo che i bisogni di comprensione dell'altro senza strade fuorvianti o equivocate.

S'impone pertanto una necessaria linea guida che possa aiutare chiunque a offrire il proprio contributo informatico tramite i canali universalmente conosciuti usando una metodologia omologata e di globale intendimento.

Ed allora si riaffacciano i classici problemi sia dell'informazione specializzata per il pubblico su tante modalità terapeutiche senza la necessaria conferma scientifica, vedi notizie scoop in sanità; sia l'intravedere miracolistiche terapie toccasana dalla oncologia alle pratiche non convenzionali non ancora validate scientificamente.

Allora riandiamo con la riflessione a quello che dovrebbe in tal campo essere il cardine: "il bene dell'uomo" come punto di riferimento; solo così potremmo predefinirci aree ben collaudate di prassi informativa e comunicativa in medicina come la manipolazione genetica, la procreazione, i trapianti, la sopravvivenza artificiale e

l'accanimento terapeutico, o la comunicazione in termini di sieropositività di un coniuge o di un familiare: tutela di uno solo o di entrambi?

Di recente anche autori del mondo anglosassone e mitteleuropeo hanno proceduto alla stesura di una Carta, che utile come lettura attuale della sanità e della sfera dei diritti e doveri da parte degli operatori e dei fruitori, spero non voglia sostituire meramente la Ippocratica, non perchè l'una sia migliore o peggiore dell'altra, ma perchè ai dati estremamente tecnici di quest'ultima non vadano mai disgiunti i forti connotati del medico non tecnico, ma quello che opera per la vita e che offre il suo contributo di scienza e coscienza per tutta la vita, indicando che il suo non è un mestiere inteso classicisticamente, ma una professione che lo coinvolge in tutta la propria personalità ed in tutti gli aspetti della vita di relazione.

E' questo l'aspetto più importante nel medico, in colui che professa la scienza medica, al di là dei coinvolgimenti contingenti, ma che osservi quelle che sono le immutabili leggi dello spirito umano in tutela della salute e della vita dell'uomo.

*R*iceviamo e volentieri pubblichiamo una pregevole iniziativa della sezione "Napoli-Vesuvio- S. Giorgio a Cremano" dell'Associazione Italiana Donne Medico

Si n'Avis Bisogn tu?!?!

Domenica 8 giugno si è proceduto all'assegnazione delle borse di studio sul tema: Donare il Sangue. Perché? Entusiastica la partecipazione dei ragazzi nell'affrontare un tema non certo facile. Visti premiati i sig: Nizzacaro Marianna - Vigoriti Bruno - Costa Adriano - Russo Alessia - Cardone Francesca - Formicola Antonio - Ascione Antonio. Si ringraziano i Presidi e i Corpi Insegnanti degli Istituti A. Tilgher di Ercolano. S. di Giacomo di San Sebastiano al Vesuvio - E. Medi e R. Scotellaro di San Giorgio a Cremano.

I ragazzi nel corso della manifestazione hanno appreso che l'assegnazione della borsa sarà considerata come punteggio nel curriculum scolastico.

L'A.I.D.M. Napoli Vesuvio - San Giorgio a Cremano ringrazia ancora una volta per la sensibilità del Dott. A. De Simone, Presidente della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, senza la cui presenza non sarebbe stato possibile realizzare l'iniziativa, nonché i relatori impegnati nell'iniziativa: Dott. L. Mastrullo e Dott. E. Picardi. Si ringrazia il Presidente dell'Ordine per lo spazio dedicato all'iniziativa.

*Il Presidente
Vincenza Eleonora Iodice*

(n.d.r.) Un plauso sentitissimo ai ragazzi premiati, ed anche a tutti gli altri partecipanti, in quanto un tema del genere è necessario debba essere affrontato e conosciuto dalle giovani generazioni; un gratissimo e caloroso complimento di buon lavoro effettuato alla Presidentessa del sodalizio Vincenza Eleonora Iodice, che splendidamente ha saputo veicolare agli studenti un messaggio di solidarietà e civiltà (G.d.B.)

Importante traguardo per la formazione universitaria degli studenti in Medicina

Siglata la Convenzione-quadro tra la II^a Università di Napoli e l'Ordine dei Medici di Napoli

Un modello sperimentale che inserisce la conoscenza della Medicina Generale nel percorso formativo dello studente universitario di Medicina

Tra la Seconda Università degli Studi di Napoli nella persona del Prof. Antonio Grella, nato a Roccasecca (FR) il 16.06.31, Rettore pro-tempore della Seconda Università degli Studi di Napoli, autorizzato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università stessa con deliberazioni rispettivamente del 25.03.2003 e del 17.04.2003 e l'Ordine dei Medici di Napoli, nella persona del suo Presidente Dott. Giuseppe Del Barone, nato a Padova il 12.03.1926, domiciliato a Napoli in P.zza Torretta, 9/c - 80122. Premesso che la Facoltà di Medicina e Chirurgia, interessata al raggiungimento degli obiettivi qualificanti del Corso di Laurea Specialistica di Medicina Chirurgia, tra cui

- acquisire da parte dello studente un approccio olistico ai problemi di salute,
- acquisire una visione unitaria dello stato di salute e di malattia del singolo individuo anche nella dimensione socio culturale,
- acquisire la capacità di affrontare problemi sanitari anche dal punto di vista preventivo,
- acquisire la capacità di riconoscere i problemi sanitari della Comunità,
- acquisire una adeguata conoscenza della medicina di famiglia e del territorio anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo, e l'ordi-

ne dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri, che condive tale orientamento ed intende contribuire alla sua realizzazione, si propongono di organizzare congiuntamente parte dell'attività formativa professionalizzante degli studenti del quinto e/o sesto anno dei Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia, da svolgere presso gli ambulatori dei Medici di Medicina generale, in ottemperanza a quanto previsto dagli ordinamenti didattici attualmente in vigore.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli, potranno frequentare, per le finalità di cui alle premesse, gli studi di Medicina generale previo accordo con gli stessi circa gli orari nei quali poter utilizzare le loro strutture ambulatoriali ai fini di tirocinio professionalizzante.

ART. 2

L'Università e l'Ordine dei Medici costituiscono una Commissione composta per parte universitaria dal Preside della Facoltà Medicina e Chirurgia o in sua vece dal Presidente di Corso di Laurea specialistica di Medicina e Chirurgia e da un docente di

Comunicare all'Ordine il cambio di residenza

Si invitano i Colleghi la cui residenza è mutata rispetto a quella depositata all'atto dell'iscrizione a far pervenire agli uffici dell'Ordine un certificato di residenza aggiornato o a presentarsi agli stessi uffici al fine di autocertificare la modifica intervenuta. Tale adempimento è estremamente importante per la gestione dell'Albo ed evita fastidiosi disguidi ai fini del pagamento delle tasse annuali e del recapito della corrispondenza.

Si richiama l'attenzione dei Colleghi Medici sulla urgenza di adeguarsi a quanto imposto da evidenti esigenze organizzative e burocratiche.

Corso di rianimazione Cardio-Polmonare alla "Nunziatella"



Nei giorni 19 e 29 maggio si è tenuto presso la Scuola Militare "Nunziatella", socio collettivo dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana, un corso di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione organizzato dall'ANSMI. Il corso, al quale hanno partecipato trenta allievi del prestigioso istituto militare, è inquadrato nel progetto "Obiettivo Vita" dell'ANSMI, progetto che, oltre al patrocinio del Ministro dell'Università, del Ministro della Difesa e del Ministro degli Interni e della Croce Rossa Italiana, ha ottenuto recentemente la medaglia di bronzo del Presidente del Senato. Il progetto, diretto dal dott. Vincenzo Peluso, anestesista dell'Azienda Osp. "Santobono" e coordinato dal dott. Aniello Iacomino della II Univ. degli Studi, rispettivamente consigliere e sindaco dell'ANSMI, è rivolto ad istituti scolastici della Regione ed a corpi militari e di polizia. Il corso, che ha suscitato il vivo interessamento da parte dei partecipanti, si è concluso con il ringraziamento rivolto dal comandante della scuola, col. Dante Zampa, al Presidente ANSMI, dott. Luigi Maria Rizzi. L'associazione, che ha da poco ripreso l'attività in Campania, ha realizzato un sito il cui indirizzo è www.ansmicampania.it nel quale sono riportate le altre attività del sodalizio ed i benefici che sono concessi agli associati.

(n.d.r.) E' con grande piacere il poter sottolineare come la Sanità Militare Italiana non solo sia capace di produrre ottima assistenza e terapia, ma anche sviluppare interessanti e utili momenti formativi.

Medicina interna (SSD MED/09) e per parte dell'Ordine dei Medici di Napoli, dai Dottori Salvatore Marotta e Gaetano Piccinocchi. Tale Commissione, presieduta dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia o dal Presidente del Corso di Laurea specialistica di Medicina e Chirurgia avrà il compito di selezionare n° 150 Medici di Medicina generale tra quelli che abbiano:

- esperienze formative nell'ambito del tutoraggio e della formazione permanente
- almeno 10 anni di anzianità di convenzionamento
- numero di scelte in carico superiore ad 800
- disponibilità di un sistema informatico efficace ed aggiornato
- idoneità dei locali in cui avviene la frequenza
- La Commissione ha il compito di:
 - organizzare, programmare e strutturare un apposito corso di formazione per i Medici di Medicina generale selezionati
 - definire gli obiettivi formativi del tirocinio
 - monitorarne l'attività mediante schede di valuta-

zione, così come viene già effettuato per la didattica dei Corsi di Laurea.

- Articolare lo svolgimento del Tirocinio in una frequenza dello studio del Medico di Medicina generale da parte di uno studente per ogni medico scelto per un periodo di un mese e nella frequenza di seminari svolti da Medici di Medicina generale organizzati presso le strutture didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

ART. 3

Al Medico di Medicina generale presso il cui studio gli studenti svolgeranno il tirocinio verrà riconosciuto il titolo di Tutore.

ART. 4

Il Tutore si impegna:

1. a garantire allo studente il numero minimo di ore di frequenza stabilito, numero che dovrà essere certificato;
2. a redigere, alla fine del periodo, una relazione di valutazione del profitto.

3. a non fare svolgere allo studente attività autonome, anche solo burocratiche, non funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi prestabiliti.

ART. 5

Le relazioni sull'attività di Tirocinio professionalizzate saranno valutate dalla Commissione Tecnica di programmazione della didattica del Corso di Laurea specialistica di Medicina e Chirurgia per l'assegnazione allo studente dei crediti formativi universitari acquisiti con la frequenza dello studio del Tutore.

Parte dell'attività formativa degli studenti del quinto e/o sesto anno dei Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia si dovranno svolgere presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale, in ottemperanza a quanto previsto dagli ordinamenti didattici attualmente in vigore



zione sino al 31 ottobre 2006 e potrà essere rinnovata su dichiarazione espressa dalle prati.

ART. 8

L'attività svolta dai Tutori nei confronti dell'Università e degli studenti è gratuita, senza preclusione alla possibilità che l'impegno profuso nello svolgimento della suddetta attività trovi adeguato compenso in sede di Accordo collettivo nazionale o regionale. L'Università si impegna a certifi-

care lo stato di Tutore e l'attività svolta.

*Il Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli
Prof. Antonio Grella*

*Il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Prof. Francesco Rossi*

ART. 6

Le parti si danno reciprocamente atto che gli studenti sono coperti con assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

ART. 7

La convenzione ha durata dalla data di sottoscri-

*Il Presidente Provinciale dell'Ordine dei Medici
Dr. Giuseppe Del Barone*

Nuove nomine a Professori Emeriti all'Università Federico II di Napoli

Una vivissima, calorosa manifestazione di gioia, vuole dalle pagine del Bollettino unirsi alle più sentite congratulazioni per i Professori Buscaino, D'Andrea, De Franciscis, Mancini, Misasi, Valletta ed Esposito, che hanno ottenuto meritatamente la nomina a Professori Emeriti dell'Università Federico II. Le loro marcate e specifiche competenze nelle discipline esercitate ed insegnate nelle aule universitarie, come universalmente riconosciuto da tutti, rappresentano il "fiore all'occhiello" di un Ateneo che pur rinnovandosi, come è logico e leggere i tempi dell'evoluzione scientifica e didattica, continua a rappresentare un grande punto di riferimento nel nostro Paese, per la presenza di docenti di altissimo merito. Il Consiglio dell'Ordine, tutto, esprime la sua soddisfazione per un traguardo che era giusto e necessario per riconoscere la dedizione, l'afflato e lo spessore dei nuovi professori emeriti. Un augurio ed un plauso per una carriera legittimamente coronata da questo traguardo

(G.d.B)

Un interessante e "provocatorio" momento di riflessione sulla realtà assistenziale oncologica in Italia in un prossimo Convegno nazionale della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori

Le diseguaglianze in Oncologia - Convegno Nazionale

di GIOVANNI D'ERRICO

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori terrà a Napoli, Hotel Majestic, dal 23 al 25 ottobre, un importante convegno per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sanitarie sulle diseguaglianze esistenti in oncologia tra il nord e il sud del Paese, nella

ricerca e nella clinica oncologica e valutare i mezzi per limitare i viaggi della speranza. Il convegno, di notevole importanza clinico-scientifica e sociale, è articolato in 4 letture e 6 simposi. Le letture tratteranno gli argomenti seguenti:

- Oncologia in Italia - relatore U. Veronesi;
- Progressi nella Diagnostica per Immagini e Distribuzione dei Servizi e delle Attrezzature di Diagnostica e Radioterapia - relatore M. Salvatore;
- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori: Esperienze e Prospettive Operative - relatore F. Schittulli;
- Rapporto Medico-Paziente in Oncologia - relatore G. D'Errico.

I simposi, tutti dedicati alle diseguaglianze in oncologia, verte-
ranno su:

- il Parere dei Direttori Generali IRCCS, presidente il Ministro della Salute prof. G. Sirchia,

- moderatori S. Florio e G. Zotta;
- il Parere dei Direttori Scientifici IRCCS, presidente l'on.le G. Palombo presidente della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, moderatori M. Casciello e G. C. Vecchio;
- il Parere degli Oncologi IRCCS,

- tori M. Orfeo e A. Sciortino;
- le Associazioni di Volontariato a confronto, presidente il Direttore Generale LILT S. Arcidiacono, moderatori M. Montella e G. Pistolesi;
- i Politici a Confronto, presidente il sen. A. Tomassini, moderatori gli On.li A. Martusciello e R. Fitto.

Riequilibrare le differenze e le diseguaglianze per sviluppare ulteriormente nel nostro Paese la ricerca e la clinica in oncologia per contrastare efficacemente i viaggi della speranza



- presidente il sen. C. Corsi sottosegretario del Ministero della Salute, moderatori G. Ravasi e M. Salvatore;
- il Parere della Stampa, presidente il sen. W.A. Zavoli, modera-

presenta di notevole interesse; inoltre l'organizzazione ha richiesto i crediti formativi ECM, sicché speriamo nella partecipazione numerosa dei colleghi medici e chirurghi di Napoli e Provincia.

(n.d.r.) *E' con notevole partecipazione, non solo istituzionale e professionale, ma anche umana, che intendo sottolineare e stimolare l'attenzione di tutti i medici iscritti a partecipare ad un Convegno estremamente interessante e fortemente di impatto etico e professionale su un aspetto notevolmente significativo nel trattamento delle patologie oncologiche nel nostro Paese. Solidarietà e non solidarismo significa, per l'appunto, impegnarsi nel concreto a ridurre sperequazioni e diseguaglianze tra Nord e Sud d'Italia, che non fanno né bene né onore ad un Paese fortemente orientato alla tutela delle fasce più deboli.*

(G.d.B)



Lettere all'Ordine



In risposta alla richiesta di abolire il pagamento all'ingresso degli ambulatori medici

A ll'attenzione del Presidente Ordine dei Medici

Oggetto: Richiesta di abolizione della consuetudine di pagare l'ingresso degli ambulatori medici

Egregio Presidente, ci è pervenuta la richiesta di cittadini di Barra di abolire la consuetudine di pagare l'ingresso degli ambulatori medici, questa Circostrizione ritiene che la richiesta sia legittima e chiede la sua collaborazione al fine di poter soddisfare la suddetta richiesta dei cittadini.

Sicuro di un suo interessamento alla problematica esposta le porgo i più cordiali saluti.

Il Presidente Amodio Grimaldi



In riferimento alla sua del 29.4.03, Le comunico che la consuetudine di pagare l'ingresso degli ambulatori medici è da ritenersi ingiustificata. I cittadini, pertanto, hanno diritto di non aderire ad eventuali richieste in tal senso.

Con i migliori saluti

**Il Presidente
On Dott. Giuseppe Del Barone**

Al via la prima scuola di formazione in psicoterapia promossa in seno alla A.S.L. Napoli 1

V enerdi 11 luglio 2003, presso il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, la Commissione per la valutazione dell'idoneità delle scuole di formazione in psicoterapia ha approvato - su relazione di valutazione positiva dello psichiatra e psicoterapeuta Maurizio Mottola - la "Scuola sperimentale per la formazione alla psicoterapia e alla ricerca nel campo delle scienze umane applicate", promossa dall'ASL Napoli 1 - nella persona del direttore generale professor Angelo Montemarano, e con il dottor Carlo Pastore direttore didattico -.

E' la prima scuola di formazione in psicoterapia promossa da una Azienda Sanitaria Locale, che - oltre ad essere la più grande d'Italia per bacino di utenza - acquisisce ora la caratteristica di essere la prima d'Italia ad avere promosso una scuola di formazione in psicoterapia e ad averne acquisito il relativo riconoscimento ministeriale.

Per una più appropriata e completa formazione in psicoterapia

Maurizio Mottola

L'impulso delle nuove tecnologie alla ostetricia e ginecologia; gli argomenti compresi nel programma di studio articolato in dieci "moduli"

Cardiotocografia convenzionale e computerizzata: concluso il V Corso Universitario di perfezionamento

Il 19 giugno 2003 presso la Sala Convegno Biblioteca "Nicola Vaglio" del Dipartimento Universitario di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" si è concluso il V Corso Permanente Universitario di Perfezionamento in Cardiotocografia Convenzionale e Computerizzata per l'a.a. 2002/2003.

Il Direttore del Corso Prof. Andrea Di Lieto, Titolare dell'insegnamento di Ginecologia ed Ostetricia e Primario dell'Area Funzionale di Medicina dell'Età Prenatale ha organizzato l'articolazione del Corso in dieci moduli suddivisi in sei mesi.

Nel I modulo, il Prof. Massimo Moscarini, Professore Ordinario di Ginecologia ed Ostetricia dell'Università di Tor Vergata (Roma), ha tenuto una lezione magistrale su "Attualità e prospettive della Medicina dell'Età Prenatale" e il Prof. Carlo Vigorito Professore Associato di Cardiologia, ha parlato della "Fisiopatologia dell'attività cardiaca".

Nel II modulo il Dott. Dario Paladini, Ricercatore presso il

L'implementazione di sofisticate tecniche che avvicinano sempre di più le varie discipline, trova un naturale sviluppo nella disciplina ostetrico-ginecologica. Le informazioni dettagliate in campo informatico, medico-legale e fisiopatologiche creano il logico presupposto ad una formazione completa dello specialista a tutto vantaggio della sicurezza dell'espletamento della pratica professionale e della resa in termini di soddisfazione dell'utenza.



Dipartimento Universitario di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha spiegato la "Fisiopatologia dell'attività cardiaca fetale ed ecocardiografia", e il Prof. Andrea Di Lieto, Professore Associato di Ginecologia ed Ostetricia presso il Dipartimento Universitario di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha illustrato gli "Aspetti della cardiotocografia convenzionale".

Nel III modulo il Prof. Marcello Bracale, Professore di Bioingegneria presso la Facoltà di Ingegneria "Federico II" di Napoli, ha tenuto una lezione sulla "Informatica in ostetricia", il Prof. Andrea Di Lieto, Professore Associato di Ginecologia ed Ostetricia presso il Dipartimento Universitario di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha discusso sui vari aspetti della "Telemedicina Prenatale", e il Prof. Antonio D'Elia,

Ricercatore presso il Dipartimento Universitario di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha svolto una lezione sul "Comportamento fetale e cardiotocografia".

Nel IV modulo il Prof. Umberto Giani, Professore Associato di Statistica ed Informatica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha illustrato "L'analisi e l'elaborazione del segnale cardiotocografico", la Dott. Rosa Papa, Responsabile del-

l'Unità Materno-Infantile del Distretto Sanitario n. 50, ha illustrato la "Organizzazione di un centro cardiocografia territoriale e relativa integrazione tra strutture di I e II livello".

Nel V modulo il Prof. Domenico Arduini, Professore Associato di Medicina Prenatale dell'Università di Tor Vergata (Roma), ha svolto una lezione sulla "Cardiocografia computerizzata".

Nel VI modulo il Prof. Gian Carlo Di Renzo, Professore Associato presso il Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Perugia, ha discusso sulla "Pulsiosimetria fetale", il Prof. Roberto Luzietti Professore Associato presso il Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Perugia, ha dimostrato i rapporti tra "Cardiocografia ed ECG fetale" mentre il Prof. Herbert Valensise, Ricercatore presso il Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Tor Vergata (Roma), ha discusso sui rapporti tra "Cardiocografia e reattività fetale".

Nel VII modulo il Prof. Herbert Valensise, Ricercatore presso il Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Tor Vergata (Roma), ha svolto una lezione su la "Cardiocografia in travaglio di parto" ed una lezione su "La cardiocografia ed il management ostetrico".

Nell'VIII modulo la Prof. Tullia Todros, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia e Responsabile del Centro Materno-Fetale della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino, ha illustrato i vari aspetti della "Cardiocografia e della Doppler-Flussimetria fetale".

Nel IX modulo il Prof. Domenico Arduini, Professore Associato di

Medicina Prenatale dell'Università di Tor Vergata (Roma), ha illustrato le possibili "Prospettive della cardiocografia computerizzata attraverso la centralizzazione, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati cardiocografici".

Nel X modulo il Prof. Luigi Selvaggi, Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Bari, e Presidente della Società Italiana di Medicina Perinatale, ha svolto una lezione sui "Problemi medico-legali in cardiocografia", il Prof. Pantaleo Greco, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Foggia, ha discusso sulla "Medicina perinatale difensiva", e la Dott. Laura Triassi, Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli, è intervenuta per discutere sulla "Responsabilità civile e penale in ostetricia e ginecologia".

La Dott. Marta Campanile, il Dott. Dario Catalano, e il Dott. Giuseppe Iannotti, hanno integrato le lezioni con esercitazioni pratiche che si sono svolte presso il Laboratorio Permanente di Cardiocografia Convenzionale e Computerizzata afferente all'Area Funzionale di Medicina dell'Età Prenatale, presso la Centrale Operativa di Ascolto di Telemedicina Prenatale, nonché presso le Sale Travaglio-Parto del Dipartimento Universitario di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Il Laboratorio Permanente è dotato di un sistema di centralizzazione ed archiviazione dei dati provenienti sia dalle unità cardiocografiche presenti nelle Sale-Travaglio-Parto,

che dalle unità periferiche collegate con il Dipartimento.

Al termine del Corso si è svolto per i 50 iscritti il questionario di valutazione finale come previsto dal Bando Rettorale e dal Bando di Concorso, ai fini del conseguimento dell'attestato di frequenza al Corso e del conferimento dei 50 Crediti Formativi concessi dalla Commissione E.C.M.

Visto il successo ottenuto sarà attivato il "VI Corso Permanente Universitario di Perfezionamento in Cardiocografia Convenzionale e Computerizzata" per l'anno accademico 2003/2004.

Ai VI Corso potranno iscriversi 70 candidati in possesso di titolo universitario.

Il numero totale degli ammessi è così ripartito:

- 50% in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia; ulteriore titolo di merito sarà considerato l'essere specializzando o specializzato in Ginecologia ed Ostetricia;
- 50% in possesso di Laurea triennale, di Diploma Universitario o di titolo equipollente per Ostetrico/a.

Le modalità di partecipazione saranno pubblicate nel Bando di Concorso del Magnifico Rettore emesso dalla Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via S. Pansini, 5 - 80131 - Napoli. Tel. 081/7463437/3447 entro il 31 ottobre 2003.

*Per informazioni:
Pro. Andrea Di Lieto
Direttore del Corso
Tel./fax: 081/7462954
E.mail: dilieto@unina.it*

Consulenza tributaria

Si ricorda che ogni giovedì dalle ore 12,00 alle 14,00 presso la sede dell'Ordine un consulente in materia tributaria è a disposizione degli iscritti per chiarimenti e informazioni di natura fiscale.

L'importanza ed il significato dei dipartimenti gestionali nel panorama della Sanità

Dipartimenti Gestionali: oggi si può, anzi si deve

di FRANCO VERDE*

Napoli, 1971: Auditorium della Farmitalia, l'ANAAO organizza il primo grande Convegno sui Dipartimenti Ospedalieri con relazione del compianto Prof. Giancarlo Mainardi.

Anno 2003: I Dipartimenti stentano a dispiegare una funzione viva e vitale, ma l'ANAAO a tutti i livelli crede ancora in questo modello organizzativo e forse oggi esistono le condizioni per una svolta e tenterò di spiegare il perché.

Dipartimento vuol dire circolazione di idee, sinergia, abolizione delle sepimentazioni talora invalicabili tra strutture complesse, strutture dipartimentali e strutture semplici, utilizzo ottimale e concordato di risorse umane, tecniche e strutturali, definizioni di protocolli diagnostico terapeutici, elaborazioni di cultura medica interdisciplinare, capacità di mettere in rete energie e tecnologie inter ed intra dipartimentali, riconoscimento, senza pregiudizi del valore dell'individuo, mettersi in discussione quotidianamente, far prevalere l'autorevolezza sull'autoritarismo.

E' vero che la legislazione non sempre ha tradotto in norma la quintessenza dell'Istituto Dipartimentale e che non sempre gli amministratori hanno fatto marciare quest'idea, ma tanto non è sufficiente a giustificare il mancato decollo, soprattutto nelle Regioni centro meridionali, di questo istituto.

Tuttavia non sono da ascrivere solo alle istituzioni pubbliche le difficoltà del decollo dei Dipartimenti in quanto, per amore di verità, la categoria medica non ha certamente brillato nella realizzazione del modello organizzativo dipartimen-

tale.

E' innegabile infatti che i valori di cui sopra raramente sono stati interpretati da una categoria lacerata da personalismi ed arretratezza; laddove Dipartimento vuol dire acquisizione di una visione e di una cultura che nasce dalla sinergia delle coscienze dei singoli operatori.

Pur con queste premesse che potrebbero sembrare catastrofistiche, oggi esistono a parer mio, le condizioni affinché l'Istituto Dipartimentale possa finalmente vivere. Perché:

1. Risorse:

la inveterata ed ingravescente scarsità di risorse deve accelerare una presa di coscienza sulla necessità di sinergizzare evitando sprechi e utilizzando le risorse in maniera ottimale, realizzandosi quindi per necessità automaticamente una convenienza per tutti gli operatori, definendosi quindi la creazione di una nuova Cultura Dipartimentale.

2 Norme legislative e stato giuridico:

introduzione di livelli di autonomia gestionale e professionali per Strutture Complesse, per Strutture Dipartimentali e Strutture Semplici in uno con controlli di efficacia, qualità e produttività (già previsti dalla legge), e la reversibilità nelle attribuzioni di responsabilità consentiranno di valutare il lavoro dei singoli o dell'equipes apportando rimodulazioni, incentivazioni e comminatori in una visione di efficienza aziendale.

In definitiva il Dipartimento non sarà tale se i medici non verranno coinvolti assumendo responsabilità gestionali con verifiche e controlli e questo modello si individua nel cosiddetto "Dipartimento Gestionale" le cui caratteristiche sono ben

definite a livello delle Regioni e degli Atti Aziendali.

Nel Dipartimento Gestionale il medico esce dal guscio in cui vive, retaggio di una anacronistica visione elitaria, abbandona l'attuale triste condizione di essere responsabile senza avere gli strumenti per esercitare questa responsabilità, e può partecipare all'ambito governo clinico della Sanità, cimentandosi con le responsabilità dirette nella gestione dei Dipartimenti.

Si tratta in altre parole di un atto di coraggio anche da parte delle aziende e soprattutto delle direzioni sanitarie aziendali, affidando ai Dipartimenti ed ai capi Dipartimento in particolare le seguenti funzioni:

- a) attribuzione di personale paramedico in comune, assegnato secondo i parametri definiti dalla legge e sancendo che le carenze eventuali siano distribuite tra tutte le strutture;
- b) indicazione da parte del Dipartimento di linee guida per rotazione del personale paramedico ai fini di una formazione completa;
- c) linee guida per l'ECM di tutto il personale medico e non;
- d) definizione delle priorità nell'acquisto delle attrezzature partendo da attribuzioni alle UOC risultate più produttive;
- e) linee guida per guardiania e trasporti infermi;
- f) modalità per pronto intervento nella piccola manutenzione ordinaria;
- g) assegnazione budget e distinzione dei compiti rispetto al provveditorato nel senso che i Dipartimenti indicheranno priorità, necessità di risorse tecnologiche strutturali, laddove il provveditorato e l'ufficio tecnico si adopereranno per dette acquisizioni;
- h) modalità per una efficace programmazione temporale della verifica delle strutture in cui si articola il

* Coordinatore Interaziendale Provinciale di Napoli ANAAO ASSOMED

Per il primo Anno del Corso di perfezionamento della durata triennale

Sono aperte le iscrizioni per il I anno del corso di perfezionamento Triennale in "Omeopatia e formazione psicologica; utilizzazione dei campi E.M. di debole intensità e bassa frequenza."

Scopi del Corso sono:

1. lo sviluppo di una conoscenza globale della medicina omeopatica, fornendo le nozioni fondamentali idonee a comprenderne le basi biologiche, biofisiche e psicologiche onde realizzare una terapia ragionata e logicamente comprensibile;
2. la formazione di personale altamente qualificato in grado di comprendere ed interpretare le varie fenomenologie morbose, includendo nel campo dell'osservazione le problematiche della mente, della coscienza e le dinamiche emotive;
3. lo studio dell'utilizzazione dei campi magnetici in medicina, in particolare quelli di debole intensità e di bassa frequenza, del fenomeno della risonanza e della sinergia di azione tra terapia omeopatica ed applicazione dei campi magnetici con tali specifiche caratteristiche.

La conoscenza teorica si accompagna ad esperienze clinico-terapeutiche, con la guida di un supervisore, al fine di acquisire concretamente i principi cui fa riferimento la metodologia omeopatica e di partecipare attivamente alle modalità con cui si costruisce il rapporto medico-paziente e si raccolgono i vari sintomi espressi.

Il Corso organizzato dalla F.O.I. prevede un training di formazione triennale per complessive 1200 ore, che comprende:

1. insegnamento teorico
2. esercitazioni cliniche
3. formazione personale
4. partecipazione a gruppi di ricerca e discussione critica

Nell'ambito del Corso sono previsti tre seminari scientifici per anno con richiesta di crediti forma-



Iscrizioni al Corso di perfezionamento della Fondazione Omeopatica Italiana

tivi secondo le indicazioni del programma di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), che si svolgeranno:

1. sabato 18 ottobre 2003, ore 9.00-19.00;
2. sabato 20 e domenica 21 dicembre 2003, ore 9.00-19.00;
3. sabato 20 giugno 2004, ore 9.00-19.00.

Le lezioni teoriche ed i seminari scientifici si svolgono presso la sede della Fondazione Omeopatica Italiana in Napoli, Via Tino da Camaino n° 4.

Le esercitazioni cliniche, l'apprendimento dell'utilizzazione dei campi magnetici E.L.F. nel trattamento di diverse patologie si svolgono presso la sede dell'Associazione Progetto Omeopatia in Napoli, Via Carlo Poerio n° 9.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della F.O.I. in via Tino da Camaino n° 4, 80129, Napoli, tel/fax: 081/5787079 nei giorni: martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Il Corso avrà inizio sabato 18 ottobre con il seminario scientifico con richiesta di crediti formativi e continuerà mensilmente fino a giugno, nell'ultimo fine settimana di ogni mese, fatti salvi eventuali imprevisti.

*Il Presidente
Dott. Nicola Del Giudice*

Dipartimento con criteri di incentivazione economica legati alla produttività;

i) attribuzione di un fondo mensile di 5000 Euro per la gestione ordinaria;

j) più razionale utilizzo degli spazi disponibili del Dipartimento.

Resta fermo che definiti i principi

sopra indicati per quel che concerne il personale infermieristico, la gestione dello stesso personale è affidata ai dirigenti del servizio infermieristico e che sia necessaria la presenza di un Vice Direttore Sanitario e di personale amministrativo.

Col Dipartimento Gestionale si può realizzare una sfida che può

esaltare il ruolo del medico nel governo clinico, coinvolgendolo nelle responsabilità e valutandolo. Ma tocca ai Direttori Generali avere coraggio e porre in essere il Dipartimento Gestionale: certamente l'ANAO continuerà a fare di tutto perché i Dipartimenti si realizzino nella maniera più compiuta possibile.

Un'indimenticabile figura di scienziato, di professionista, di uomo

Glauco Curci nacque a Napoli il 27 aprile del 1922 in un'agiata famiglia, nota a Napoli nel campo medico, il padre Arturo era un affermato medico, e nel mondo della letteratura e della musica: la madre Gioconda era un'apprezzata scrittrice sensibile ed amante dell'Arte; lo zio era un valente musicista e proprietario di una importante Casa editrice musicale.

Si laureò a 22 anni in Medicina con la lode; due anni dopo era specialista in Tisiologia, iniziando il suo impegno nella ricerca e nell'insegnamento, raggiungendo rapidamente il conseguimento della Docenza in Tisiologia. A questa branca, allora molto importante per la larga diffusione della malattia tubercolare, affiancò con molta lungimiranza lo studio della Chemioterapia (perfezionamento necessario per la cura delle infezioni).

Come acuto indagatore i suoi studi e le ricerche lo portarono rapidamente alla Docenza anche in questa disciplina con il contributo di numerose pubblicazioni. Per venne anche a risultati importanti molto personali, che l'imposero all'attenzione del mondo scientifico internazionale.

La carriera

Glauco Curci è stato professore incaricato di Chemioterapia presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli dell'anno accademico 1964/65 all'anno accademico 1979/80.

Risultato vincitore del concorso a professore universitario di ruolo, è stato professore straordinario di Chemioterapia presso la 1. Facoltà di Medicina dall'anno accademico 1980/81 e professore ordinario dal 2/23/1984. Fu collocato fuori ruolo anticipato ai sensi dell'art. 110 del D.P.R. 382/80 dal 1/11/1987.

Il prof. Curci ha ricoperto inoltre vari incarichi di insegnamento presso le Scuole di Specializzazione in Tisiologia ed in Farmacologia della 1. Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli. E' stato nel 1966 membro effettivo della Commissione esaminatrice per la Libera Docenza in Chemioterapia. Vincitore di numerose Borse di studi, tra cui quella presso l'I-

In ricordo di Glauco Curci

di VITTORIO FABBROCINI

stituto Pasteur di Parigi nel 1951. E' stato insignito nel 1962 della medaglia d'argento del Ministero della Sanità e nel 1971 della medaglia d'oro "Carlo Forlanini" per meriti scientifici nella lotta alla tubercolosi. E' stato autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche date alla stampa su riviste nazionali ed internazionali. Glauco Curci ha iniziato la sua attività scientifica come allievo del prof. Monaldi ed accolto poi con entusiasmo nell'ambito della Scuola napoletana di Farmacologia, diretta dal prof. Donatelli, collaborando dal 1975, in perfetta armonia, anche con il nuovo direttore dell'Istituto di Farmacologia della 1. Facoltà dell'Università di Napoli, prof. Emilio Marmo.

Lo scienziato

Il Curci ha dedicato la sua attività di ricerca prevalentemente, ma non esclusivamente, alla Chemioterapia della tubercolosi (farmacocinetica del PAS, chemioresistenza batterica, farmacoterapia e tossicità della diidrostreptomina e della isoniazide; interferenze tra stato immunitario-allergico e chemioterapici).

Ha inoltre condotto pregevoli ricerche sui cosiddetti chemioterapici minori antitubercolari, di cui indagò il meccanismo d'azione e seppe migliorare la tecnica di dosaggi nei liquidi biologici; effettuò infine ricerche in vivo dei chemioterapici e sulla funzionalità epatica nel corso della chemioterapia specifica.

Il prof. Curci si avvale spesso della estrema sensibilità del metodo radioisotopico con chemioterapici e bacilli marcati per compiere approfonditi studi a livello molecolare, appor-

do inoltre notevole miglioramento tecnico alla sensibilità delle tecniche di rilevazione degli emittenti beta.

La scoperta di rilevanza mondiale

Glauco Curci va ricordato innanzitutto per una sua scoperta di rilevanza notevole in tutto il mondo scientifico internazionale, per aver consentito l'impiego sull'uomo di un nuovo antibiotico, la Rifamicina, non utilizzabile inizialmente perché altamente lesivo per la cute ed i tessuti profondi. Dopo varie esperienze - anche sulla sua persona - il Curci riuscì ad individuare una sostanza (il Polivinilpirrolidone), che unita alla nuova molecola di antibiotico non procurava alcun effetto lesivo.

Il prof. Curci, per questa sua utilissima scoperta, nulla chiese alla Lepetit, la casa produttrice del nuovo antibiotico. Gli fu messa a disposizione tuttavia una somma di cinque milioni (anno 1962), che utilizzò per una Borsa di studio per ricercatori dedicata alla madre, Gioconda Curci.

La intensa vita, messa al servizio disinteressato della Società, nello studio e nella ricerca, nell'ospedale e nei laboratori, probabilmente lo predisposero ad un male insidioso e crudele, che sopportò nell'affettuosa e amorevole accoglienza familiare, assistito dalla moglie Anna e della figlia Antonella, con grande rassegnazione in attesa di una fine liberatoria, che è avvenuta il 28 giugno del 1988.

La prematura scomparsa di Glauco Curci ha rappresentato, a giudizio di Maestri e colleghi che lo conobbero e lo ebbero con loro, una grave perdita per tutto il mondo culturale e scientifico.



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Aperte le iscrizioni al Corso di Formazione Nazionale in Gastroenterologia

Il 16 e 17 Ottobre Corso su: "Nuove strategie e Nuove problematiche in Gastroenterologia"

/ I dott. Santo Monastera, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale San Gennaro A.S.L. Napoli 1, riunisce anche quest'anno i Colleghi per l'ormai tradizionale Corso di Formazione Nazionale nell'ambito dell'Aggiornamento Continuo in Gastroenterologia.

Immutato nella formula e negli obiettivi questo quinto appuntamento di "Nuove strategie e Nuove Problematiche in Gastroenterologia" è rimasto immutato anche nell'entusiasmo e nell'impegno organizzativo.

Per due giornate, il 16 e 17 ottobre p.v. nella storica fortezza normanna di Castel dell'Ovo si confronteranno autorevoli Colleghi su argomenti di attualità clinica e tecnologica in campo gastroenterologico.

Il corso sarà così articolato:

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

ore 08.00-08.30 Registrazione partecipanti

ore 08.30-08.45 Saluto delle Autorità

Rosalba Tufano - Assessore Regionale alla Sanità

Angelo Montemarano - Direttore Generale ASL NA1

Giuseppe Del Barone - Presidente OO.MM. Napoli

ore 08.45-11.00 "P.P.I.: impieghi meno frequenti"

Moderatori: B. De Luca - F. Polimeni

- Nella patologia respiratoria A. Cecere

- Nella patologia pancreatica F. Montanaro

- Nella prevenzione dei danni da farmaci G. Iaquinto

Discussione

ore 11.00-11.10 Coffe break

ore 11.10-13.10 "Nuove tecniche in gastroenterologia"

Moderatori: E. De Masi - R. Galeazzi

- Ecoendoscopia

Tubo digerente V. Napolitano

Fegato, vie biliari, pancreas R. Rocca

- Ecografia con mezzo di contrasto I. De Sio

- Endoscopia operativa M. A. Bianco

nella M.R.G.E. e nelle pseudocisti pancreatiche

Discussione

ore 13.30 Colazione di lavoro

ore 14.30-17.00 "I.B.D.: Target della terapia"

Moderatori: G. Budillon - A. Pera

- Flora batterica G. Forte

- Flogosi parietale I. Sorrentini

- Risposta immunitaria A. Balzano

Discussione

ore 17.00 - 17.10 Coffee break

ore 17.10 - 19.30 "Interferone e malattie epatiche croniche virali: Sono modificate le indicazioni?"

Moderatori: G. M. Claar - G. Marone

- Epatiti croniche A. Ascione

- Cirrosi epatica A. Andriulli

- HCC S. Adamo

Discussione

ore 17.00 - 17.10 Coffee break

ore 17.10 - 19.30 "Interferone e malattie epatiche croniche virali: Sono modificate le indicazioni?"

Moderatori: G. M. Claar - G. Marone

- Epatiti croniche A. Ascione

- Cirrosi epatica A. Andriulli

- HCC S. Adamo

Discussione

VENERDÌ 17 OTTOBRE

ore 08.30-11.00 "Prevenzione Oncologica in Gastroenterologia"

Moderatori: M. Amuso, S. Morini

- Esofago F. Guardascione

- Stomaco G. Bernasconi

- Colon P. Di Giorgio

Discussione

ore 11.00-11.15 Coffee break

ore 11.15-11.45 Lettura Magistrale "Pancreatite cronica: Vecchi miti e nuove realtà"

G. Cavallini

Presentazione M. Visconti

ore 11.45 - 13.30 "Celiachia ed allergie alimentari: una patologia sovra sottostimata?"

Moderatori: S. Monastera - C. Virgilio

- Celiachia C. Ciacci

- Allergie G. Gatto

- Intolleranze V. D'Angelo

Discussione

ore 13.30 Colazione di lavoro

ore 14.30-19.00 Presentazione di casi clinici sui temi congressuali

"Esercitazioni interattive sulla gestione dell'iter diagnostico e terapeutico"

Moderatori: G. M. Claar - S. De Stefano

ore 19.00-19.30 Conclusioni

ore 19.30 Chiusura dei lavori

Test di verifica

Le iscrizioni sono a numero chiuso e vanno effettuate entro e non oltre il 30 settembre 2003.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Organizzativa MAT-MEDIA Sig.ra Anna Maraniello, Vico Tre Re a Toledo n. 60-80132 Napoli, tel e fax: 081/405448 - cell. 3386704298; e-mail: anna.maraniello@fastwebnet.it

Il presente Corso rientra nella normativa che regola l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.)



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Assistenza e Controversie in Chirurgia pediatrica

In memoria del Prof. Franco Soave, nativo di Meta di Sorrento, che ha ricoperto l'incarico di Direttore della Clinica Chirurgica Pediatrica dell'Università di Genova, si terrà, nella sua terra natale ad opera dei suoi colleghi e discepoli, il 26 e 27 settembre p.v. un interessante e stimolante Convegno che spazierà sulle problematiche in essere, oggi, in campo di Chirurgia pediatrica.

L'interesse che accompagna questa disciplina è sempre più fiero di grandi acquisizioni tecniche ed innovative che fanno della Chirurgia pediatrica un valore insostituibile delle branche chirurgiche del nostro Paese. Di seguito pubblichiamo i due programmi della manifestazione.

L'Assistenza in Chirurgia Pediatrica Incontro di aggiornamento in Chirurgia Pediatrica per medici ed infermieri "Franco Soave" Sorrento, Venerdì 26 Settembre 2003

PROGRAMMA

08.30 - Registrazione dei partecipanti

I SESSIONE

Moderatori: Dott. S. Calabrò, Sig. M. Palmiero

09.00 - Il trattamento delle ferite

R. Rizzello, *Vigilatrice d'Infanzia, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

G. Gaglione, *Chirurgo Pediatra, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

09.20 - Discussione

09.25 - Le ustioni in età pediatrica: esperienza di una Struttura dedicata

G. Esposito, *Vigilatrice d'Infanzia, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

A. Merone, *Responsabile S.S.D. Ustioni, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

09.45 - Discussione

09.50 - La Day Surgery Pediatrica

D. Della Paolera, *Vigilatrice d'Infanzia, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

U. de Luca, *Responsabile S.S.D. Day Surgery, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

10.10 - Discussione

10.15 - Piccola Chirurgia nell'ambulatorio del PdF: è possibile ed utile il Self-Help Chirurgico?...

ovvero, dall'ACN al bisturi
G. Vallefuoco - *Coordinatrice Centro Studi FIMP Napoli*

10.35 - Discussione

10.40 - Bowel management e nursing della colostomia

A. Sepe, *I.P. Chirurgia Pediatrica, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

A. Capobianco, *Chirurgo Pediatra, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

11.00 - Discussione

11.05 - Coffee Break

II SESSIONE

Moderatori: Dott. A. Martone, Sig. A.M. D'Oro

11.30 - Organizzazione e gestione infermieristica del Blocco Operatorio nel Dipartimento Materno - Infantile

D. Cardinali, *Caposala Operatoria, Ospedale Materno Infantile Salesi, Ancona*

D. Belvederesi, *Inf. Sala Operatoria, Ospedale Materno Infantile Salesi, Ancona*

11.50 - Discussione

11.55 - L'assistenza anestesiológica infermieristica di sala operatoria

D. Sedda, *Inf. Ped. A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

T. Sellaroli, *Resp. S.S.D. Anestesia Neonatale, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

12.15 - La nutrizione parenterale in pediatria: dalla prescrizione alla somministrazione

A. Pompilio, *Farmacista, Osp. Materno Infantile Salesi, Ancona*

12.20 - Discussione

12.25 - La gestione dei cateteri venosi centrali

A. Troia, *Vigilatrice d'Infanzia, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

U. Graziano, *Chirurgo Pediatra, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

12.45 - Discussione

12.50 - La assistenza al paziente con tracheostomia. Il drenaggio pleurico

E. Pezzano, *Caposala Chirurgia Pediatrica, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

P. Tipaldi, *Chirurgo Pediatra, A.O.R.N. Santobono - Pausilipon, Napoli*

13.10 - Discussione e conclusioni

13.30 - Pranzo di lavoro

Controversie in Chirurgia Pediatrica Incontro di aggiornamento in Chirurgia Pediatrica per medici "Franco Soave" 1° Edizione Premio "Franco Soave" per Chirurghi Pediatri sotto i 35 anni Controversie in Chirurgia Pediatrica Sorrento (NA), Sabato 27 Settembre

PROGRAMMA

08.30 - Registrazione dei partecipanti

09.00 - Saluto delle Autorità

09.30 - Il Prof. Franco Soave: l'Uomo, il Maestro, lo Scienziato Prof. A. Bertolini, Genova

I SESSIONE - Chirurgia Coloretale

Presidente: Prof. A. Bertolini, Genova

Moderatore: Prof. A. Settini, Napoli

Il morbo di Hirschsprung

10.00 - L'abbassamento colico secondo Soave - Prof. P. Doderò, Genova



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



10.15 - Nuove tecniche nella diagnosi e trattamento del morbo di Hirschsprung - Prof. V. Jasonni, Genova
10.30 - Discussione

Premio "Franco Soave" per giovani Chirurghi Pediatri sotto i 35 anni

10.40 - Presentazione orale dei 5 migliori manoscritti inviati su argomenti inerenti l'oggetto del Convegno.

Le malformazioni anorettali

11.10 - L'anorettoplastica sagittale posteriore - Dott. G. Ricci-petitoni, Cosenza

11.25 - L'approccio addominoperineale tradizionale e laparoscopico - Prof. M. Lima, Bologna

11.40 - Discussione

11.45 - Consegna Premio "Franco Soave" - La Famiglia Soave

12.30 - Pranzo

II SESSIONE - Chirurgia Toracica

Presidente: Prof. G. Amici, Ancona

Moderatore: Prof. P. Parmeggiani, Napoli

L'atresia esofagea long-gap

14.00 - La trasposizione colica - Prof. R. Dòmini, Bologna

14.15 - La trasposizione gastrica - Prof. A. Pierro, London, UK

14.30 - La trazione dei monconi con anastomosi secondaria - Dott. A. Tramontano, Napoli

14.45 Discussione

Le broncopneumopatie in età pediatrica

15.00 - Le broncopneumopatie croniche - Dott. F. Santamaria, Napoli

15.15 - La toracosopia nelle affezioni toraco - polmonari - Dott. A. Porreca, Napoli

15.30 - Discussione

15.35 - Lettura Magistrale "Franco Soave"

La Enterocolite Necrotizzante: recenti acquisizioni terapeutiche e fisiopatologiche

Prof. A. Pierro, London, UK

16.30 - Conclusioni - Dott. A. Tramontano, Napoli

IMEPS

ISTITUTO DI MEDICINA E PSICOLOGIA SISTEMICA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN PSICOTERAPIA SISTEMICO-RELAZIONALE
riconosciuta dal MIUR

(D.M. 13/06/2003. G.U. n. 147 del 27/06/2003).

Attività didattica di formazione e di aggiornamento

Attività clinica con l'individuo,

la coppia, la famiglia, il gruppo

Attività di ricerca

L'Istituto organizza per l'anno accademico 2003/04:

- Corsi quadriennali di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico-Relazionale, per Medici e Psicologi riconosciuti dal MIUR (D.M. 13/06/03).
- Corsi triennali di Counselling Sistemico-Relazionale, riconosciuti dal C.N.C.P.
- Corsi biennali di Mediazione Familiare Sistemica, riconosciuti dall'A.I.M.S. e dal Forum Europeo di Mediazione Familiare.
- Corsi di Supervisione clinica.
- Corsi di Formazione per didatti.
- Corsi annuali di Formazione Sistemico-Relazionale per Medici di base.
- Stage di consulenza e supervisione individuale, clinica e di gruppo presso istituzioni socio-sanitarie.
- Corsi residenziali monotematici annuali.

Per informazioni ed iscrizioni

IMEPS

Via Francesco Giordani, 30 - 80122 Napoli

Tel. e fax 081. 2486244

imeps@libero.it www.imeps.it

Sinergie operative e cognitive tra Medicina Generale e neuropsicologia

La giornata di studio che si terrà il 20 settembre p.v. nell'Auditorium dell'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli, sulle dinamiche neuropsicologiche di vissuti e di componenti emozionali, tenderà a stabilire un filo comunicativo continuo tra specialisti e medici di famiglia che quotidianamente affrontano le problematiche relative a componenti relative a disregolazione delle emozioni alla luce delle recenti acquisizioni in campo di neuropsicologia e teoria dell'attaccamento. Ecco il programma:

La regolazione delle emozioni: neuropsicologia e teoria dell'attaccamento

ore 09.00 Registrazione Partecipanti
ore 09.30 Presentazione Giornata di

Studio - Dott. Salvatore Marotta, Segretario Provinciale Vicario e Presidente Cooperativa Medicina 2000 - Dott. Francesco Mancini, Direttore della "Scuola Psicoterapia Cognitiva" - Dott. Francesco Aquilar, Responsabile della "Scuola Psicoterapia Cognitiva" sede di Napoli

ore 10.00 Chairman - Prof. G. Caviglia, Prof. Associato di Psicologia Dinamica - Facoltà di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli

ore 10.15 Prof. D. Grossi "Emozioni e processi cognitivi nella prospettiva della neuropsicologia", Prof. Ordinario di Neuropsicologia - Facoltà di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli

ore 11.00 Dott. Giovanni Liotti "Correlati neuropsicologici dell'attaccamen-

to" Didatta della Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Napoli, Presidente della Società Italiana Terapia Cognitiva Comportamentale

ore 11.45 Pausa

ore 12.10 Discussione - Chairman:

Prof. G. Caviglia

ore 13.00 Chiusura lavori

Segreteria Scientifica e organizzativa
Dr. Rosario Esposito, Dr. Giampiero Russo, Dr. Maurizio Sabia
napoli@scuola-spc.it - tel. 329-9352850

La partecipazione alla giornata di studio è gratuita.

Considerato il limitato numero di posti è necessaria la prenotazione presso la Segreteria Organizzativa entro il 16 settembre 2003



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Iscrizione all'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport

Come noto, con delibera di G.R. 5507 del 15.11.2002, pubblicata sul B.U.R.C. del 16.12.2002 è stato istituito l'elenco regionale degli specialisti in Medicina dello Sport. L'iscrizione in detto elenco, è necessaria per poter rilasciare le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica.

Gli specialisti interessati all'inclusione nell'elenco de-quo debbono produrre domanda di iscrizione o variazione, entro il 30 aprile e 30 novembre di ogni anno alla Regione Campania Assessorato alla Sanità- settore Assistenza Sanitaria-Servizio Medicina dello Sport che ne curerà l'invio alle A.S.L. territorialmente competenti per la conseguente istruttoria.

Premesso quanto sopra occorre precisare che per struttura sanitaria di Medicina dello Sport, si intende la struttura presso la quale sono eseguiti, oltre alle visite per l'accertamento di idoneità alla pratica sportiva agonistica, anche gli accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82 (Tab. A e B);

mentre per studio di Medicina dello Sport, in cui opera il singolo specialista, si intende la struttura presso la quale sono eseguite le visite per l'idoneità alla pratica sportiva agonistica, previa documentazione degli accertamenti specialistici previsti nella norma, da allegare alla certificazione (vedi art. 7 L.R. 14/96).

Pertanto il singolo specialista o medico equiparato (Legge 1099/71) deve indicare la sede dove viene svolta l'attività certificatoria, che dovrà essere rispondente ai requisiti in generale previsti per gli studi medici.

Le strutture sanitarie sopra indicate, debbono, invece, essere in possesso dei requisiti minimi strumentali di cui alla delibera di G.R. n. 5508 del 15/11/2002 pubblicata sul B.U.R.C. del 16/12/2002, oltre ai requisiti strutturali, in analogia a quanto previsto dalla delibera di G.R. 7301 del 31/12/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 dell'11/10/2002 ed in particolare a quanto indicato nella sez A- requisiti minimi strutturali tecnologici ed orga-

nizzativi per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale.

Tali strutture debbono prevedere la direzione da parte di un Medico specialista in Medicina dello Sport.

La Direzione Generale dell'A.S.L. cui è demandata l'istruttoria delle domande di inclusione nell'elenco in parola, deve disporre, con tempestività, le necessarie verifiche, avvalendosi dei servizi competenti nelle specifiche materie, circa i requisiti su indicati: completata l'istruttoria, la Direzione Generale dell'A.S.L. trasmetterà all'Assessorato alla Sanità Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria e Prevenzione - Servizio Medicina Sociale e dello Sport entro 20 giorni dalla ricezione le domande unitamente al parere in merito alla iscrivibilità del richiedente l'iscrizione nell'elenco regionale. Il settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione della Regione, procederà, poi, all'attribuzione del codice regionale per ciascun Specialista e quindi provvederà alla pubblicazione sul B.U.R.C..

Dal Sole 24 ore del 29/8/2003

Il Garante rassicura i medici sui nuovi criteri salva-privacy

Roma- Tra i medici e le nuove regole sulla privacy continua a non esserci feeling, ma il clima si è più disteso. Complice l'incontro avvenuto tra Giuseppe Del Barone, presidente FNOMCeO, e Giovanni Buttarelli, segretario generale del Garante della privacy. Nel corso dell'incontro si è deciso di avviare a breve termine alcune iniziative per approfondire i nuovi obblighi del Testo unico in campo sanitario. Si tratta della raccolta, da parte dei medici, del consenso del paziente all'utilizzo dei propri dati personali (soprattutto sensibili) e della novità delle ricette anonime, sulle quali va "coperto" il nome dell'interessato. Contro queste due misure, entrambe previste dal Codice, i medici avevano sollevato pesanti critiche e la FNOMCeO aveva chiesto la revisione del Testo unico sulla privacy. Ancora più in là si erano spinti i medici di famiglia, che avevano sottolineato l'impossibilità di applicare la nuova normativa e avevano annunciato iniziative di protesta. L'incontro tra il Garante e la FNOMCeO è servito per una più attenta valutazione della questione. Soprattutto dei tempi: si è preso atto che le scadenze per l'attuazione delle nuove misure sono ancora più lunghe di quelle stabilite per l'operatività del Codice. La gran parte di quest'ultimo, entrerà in vigore il primo gennaio 2004, mentre per le regole su informativa e raccolta del consenso ci sarà tempo fino al 30 settembre 2004 e per le ricette anonime fino al primo gennaio 2005. Partendo da questi presupposti, Garante e FNOMCeO si incontreranno ancora per valutare quanto i nuovi obblighi, introdotti con la volontà di semplificare le procedure, complichino invece la vita dei medici. In particolare, la novità della "catena" del consenso - per cui sarà il medico di famiglia a informare una volta per tutte il paziente dei diritti e dei doveri in materia di privacy e raccogliere il consenso al trattamento dei dati personali - si rivelerà, secondo i medici, particolarmente fastidiosa. I camici bianchi dovranno infatti prendere atto per iscritto del via libera del paziente e temono, oltre ad un appesantimento del lavoro, la possibilità di contestazioni su quanto registrato. Per questo chiedono di essere esonerati dall'obbligo.

**DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI SPECIALISTI
IN MEDICINA DELLO SPORT GIUSTA DELIBERA G.R. N° 5507 DEL 15.11.2002**

Alla Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Assistenza Sanitaria
Servizio Medicina Sociale e dello Sport
Centro Direzionale, Isola C/3
NAPOLI

Il sottoscritto Dott....., nato a.....

Prov..... il..... M F codice fiscale.....

Comune di residenza..... prov.....

Indirizzo n..... CAP tel.....

CHIEDE

Secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 5507 del 15.11.2002 di essere inserito nell'elenco dei medici specialisti in Medicina dello Sport per il rilascio della certificazione di idoneità allo sport agonistico.
A tal fine, ai sensi della Legge n° 127/97 e successive modifiche, il sottoscritto dichiara:

- Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito il presso l'Università degli Studi di.....
- Di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di..... in data.....
Con n°
- Di essere in possesso della Specializzazione in Medicina dello Sport conseguita il..... presso l'Università degli studi di....., ovvero di essere in possesso dell'attestato di cui all'art. 8 della Legge 26.10.1971 n° 1099 rilasciato il..... dall'Università degli Studi di.....

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

di svolgere esclusivamente attività certificativa di cui al D.M. 18/02/82

di svolgere attività certificativa ed accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82

Via..... Cap..... Località..... Pr.....

Via..... Cap..... Località..... Pr.....

Via..... Cap..... Località..... Pr.....

Data

Firma per esteso.....

Gli interessati potranno produrre istanza compilando apposito modulo, come quello allegato alla presente, di prossima pubblicazione su Internet. Gli Ordini dei Medici, cui la presente è

diretta per conoscenza, sono pregati di dare la massima diffusione del presente comunicato e del relativo modulo domanda. Per ogni eventuale, ulteriore chiarimento le SS.LL. potranno

rivolgersi al Settore Assistenza Sanitaria- Servizio Medicina Sociale e dello Sport, n. tel 081.7969363.

*Il Dirigente del Settore
Dr. Massimo Amadei*



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Corso Teorico-Pratico alla defibrillazione Cardiaca

Nell'ambito della recente iniziativa ministeriale rivolta all'ECM la Cattedra di Cardiologia, direttore Prof. M. Chiariello, si appresta ad organizzare una serie di corsi giornalieri per l'ECM su argomenti di emergenza cardiologica (BLS-D)- Basic Life Support Defibrillator e ACLS - Advanced Cardiac Life Support.

I suddetti corsi sono accreditati dal ministero della salute secondo quanto previsto dalla Riforma Sanitaria.

Esso concederà, ai medici che supereranno l'esame finale, una certificazione di eccellenza ed un patentino con la certificazione BLS-D Provider

I Corsi BLS-D si svolgeranno nel 2003:

9 e 11 settembre, 20 ottobre, 21 novembre, 3 dicembre

Crediti formativi assegnati ai Corsi BLS-D: 8

Retraining Corsi BLS-D 18 Novembre - 20 Novembre

I Corsi ACLS si svolgeranno nel 2003:

22-23 maggio, 19-20 giugno, 23-24 settembre, 12-13 novembre

Crediti formativi assegnati ai Corsi ACLS: 15

Sede: Policlinico Universitario Federico II - Via Pansini, 5 - 80131 Napoli

Responsabili dei Corsi

Direttore: Prof. M. Chiariello (Direttore Cattedra di Cardiologia, Policlinico Universitario "Federico II" - Napoli)

Coordinatore: Dott. M. Santomauro (Cattedra di Cardiologia, Policlinico Universitario "Federico II" - Napoli)

Segreteria Scientifica

Sig.ra Vitiello
Cattedra di Cardiologia - Policlinico Universitario Federico II
Tel. 081 7462264
Fax 081 7462229
E-mail santomau@unina.it
Site Internet www.pad-napolicuore.it

Segreteria Organizzativa

NABI s.r.l. - Comunicazione & Organizzazione Eventi
Tel. 081 668046
Fax 081 7614704
E-mail: info@nabimeetingstin.it

S.I.O.F.

SOCIETÀ ITALIANA DI ODONTOIATRIA FORENSE

LO STATO DI SALUTE DELL'IMPLANTOPROTESI DENTARIA: RIFLESSIONI CLINICHE E MEDICO-LEGALI

In collaborazione con:

S.I.M.L.A.

(Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni)

S.I.R.M.

(Società Italiana di Radiologia Medica sezione di Radiologia Odontostomatologica e Maxillo-Facciale)

SENAME - IMPLANTOLOGY ASSOCIATION

Venerdì 26 settembre 2003
Napoli

CITTA' DELLA SCIENZA
Via Coroglio, 57 - Aula Archimede

La partecipazione al Simposio consente l'acquisizione di 7 crediti ECM

Il 4 ottobre 2003 presso la sede dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di Napoli e Provincia, si terrà un corso di aggiornamento avente per tema "Agopuntura e Fitoterapia".

Ecco il programma:

Introduzione: prof. Franco Salvatore Professore Ordinario di Biochimica 2° Policlinico Napoli.

Agopuntura in Italia: dott. Roberto Gatto Presidente Presidente SIA direttore didattico So-Wen.

Agopuntura evoluzione nel corso dei secoli: dott. Nicola Brizio responsabile dell'ambulatorio di agopuntura P.S.I. Loreto Crispi ASL NA 1.

Agopuntura nella medicina dello sport: dott. Gennaro Crispo responsabile ambulatorio di agopuntura per la medicina dello sport ASL NA 2 - Quarto.

Agopuntura nelle tossicodipendenze: dott. Guglielmo Lauro docente So-Wen.

Fitoterapia Cinese: dott. Xiang Ming docente So-Wen.

Fitoterapia occidentale: dott. Ottavio Iommelli responsabile dell'ambulatorio di agopuntura e fitoterapia di Agopuntura osp. San Paolo ASL NA 1 Presidente AIFF.

Auricoloterapia: dott. Italo Sabelli responsabile So-Wen sede di Napoli.

E' in corso richiesta di accreditamento per ECM

Agopuntura e fitoterapia: corso di aggiornamento presso l'Ordine dei Medici